

# I candidati nei 15 Comuni al voto

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00209164 | IP ADDRESS: 82.54.254.42 sfoglia.ilgazzettino.it

## VERSO LE URNE

**MESTRE** Per qualcuno c'è stato da sudare. All'ultimo momento, poco prima di mezzogiorno, al municipio di Spinea è arrivata la lista del Movimento 5 Stelle, che punta su un operatore socio-sanitario di origine albanese. Lorenzo Agim Danaj, per competere in una delle piazze nelle quali era nato uno dei primi "meet-up" veneziani. Con loro anche gli esponenti di Forza Italia che all'ultimo momento sono riusciti a presentare una propria lista a sostegno della candidatura unitaria del centrodestra.

## IN EXTREMIS

L'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste nei 15 Comuni chiamati al voto per il rinnovo delle rispettive amministrazioni il 26 maggio prossimo ha riservato più di una sorpresa. Anche a Gruaro, dove lo spauracchio del commissario - che sarebbe arrivato se l'unico candidato in corsa per la poltrona di sindaco, Giacomo Gasparotto, non avesse ottenuto la maggioranza degli aventi diritto al voto - è svanito con l'annuncio di un secondo candidato che contenderà al sindaco uscente il terzo mandato consecutivo. Un'opportunità che spetta solo nei municipi al di sotto dei tremila abitanti.

## UNITI PER FORZA

In ogni caso la chiusura delle liste consegna un quadro abbastanza chiaro della situazione politica, alla vigilia di un voto che avrà comunque una forte valenza politica, per la concomitanza con le elezioni europee e le ormai consuete turbolenze del governo in carica. Colpisce la limitata presenza del Movimento 5 Stelle, che a dispetto del successo elettorale dello scorso anno sarà presente solo in tre Comuni (Spinea, Camponogara e Ceggia), a conferma della difficoltà di articolarsi a livello locale, nonostante i successi clamorosi ottenuti nel recente passato a Mira e Chioggia. Da Grillo a Di Maio, la galassia a cinque stelle sembra avere privilegiato la struttura centrale rispetto alla propria natura originaria di movimento. A beneficiarne saranno le coalizioni tradizionali: il bipolarismo fra centrodestra e centrosinistra si ritrova quasi ovunque, in qualche



# Torna lo scontro tra i poli M5S bussava a tre municipi

► Nel Miranese le sfide chiave. Ben 41 aspiranti sindaci ► A Spinea vero braccio di ferro tra maxi-coalizioni 600 i candidati consiglieri: liste e nomi su Gazzettino.it ► A Scorzè la Lega prova a prendere da sola il palazzo

caso per necessità. Il Pd, presente con il proprio simbolo solo nei tre Comuni maggiori - Noale, Scorzè e Spinea - cerca di difendere le piazze nelle quali governa dall'avanzata del centrodestra, che ritrova il dialogo nonostante gli attriti a livello na-

**DOPO CAMPONOGARA E CEGGIA I GRILLINI ALL'ULTIMO RESPIRO PRESENTANO LISTA E CANDIDATO A SPINEA**

zionale. In questo caso sarà interessante vedere se e come siano cambiati i rapporti di forza fra Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, che presentano i propri simboli non solo nei tre Comuni maggiori ma anche in alcuni municipi del Veneto orientale.

## SEGNALI D'ATTRITO

In effetti i segnali d'attrito non sono mancati, da ambedue le parti: nel Miranese la sindaca uscente Patrizia Andreotti (centrosinistra) è stata sconfessata dal Pd e dalla sinistra che candida il vicesindaco uscente Fabrizio Stevanato. Anche a Campo-

nogara il centrosinistra di Antonio Fusato dovrà guardarsi dal "fuoco amico" del consigliere regionale Franco Ferrari che propone il proprio candidato Massimiliano Mazzetto. A parti invertite il caso di Scorzè, dove Forza Italia e FdI hanno voltato le spalle alla civica ispirata dal primo

**A GRUARO SI EVITA IL CANDIDATO UNICO: SPUNTA UN'ALTERNATIVA AL PRIMO CITTADINO USCENTE GASPAROTTO**

cittadino uscente, Giovanni Battista Mestriner, che cinque anni fa fu eletto con una maggioranza schiacciante ma che ha esaurito i due mandati consecutivi previsti dalla legge. Per non parlare di Stra e Meolo, dove il centrodestra si è diviso in due nella sfida a Caterina Cacciavillani e Loretta Aliprandi che puntano al bis.

## LE CIFRE

In ogni caso, di qui al 26 maggio a tenere banco saranno le questioni locali sulle quali si confronteranno i 41 aspiranti alla fascia tricolore, sostenuti da

58 liste (13 solo a Spinea) e da una pletera di candidati consiglieri comunali: sono quasi 600 per 196 scranni disponibili. Tutti i nomi dei candidati su Gazzettino.it. A loro il compito di dimostrare la vicinanza della politica ai cittadini. Anni di tagli alla spesa, polemiche al calor bianco e inchieste giudiziarie a livello nazionale non hanno finora scalfito la popolarità dei sindaci e dell'istituzione comunale. Una buona notizia dalla quale ripartire, già dal 26 maggio ormai alle porte.

**Alberto Francesconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Camponogara il centrodestra tenta lo sgambetto agli avversari

## POKER DI CANDIDATI

Si chiude con una corsa a quattro la partita per le elezioni amministrative di Camponogara dove il nuovo sindaco verrà eletto a unico turno. Due le liste civiche: per il centrosinistra "Insieme" guidata da Antonio Fusato, appoggiata dal Pd, e "Civica per il Veneto" trasversale ai poli politici guidata da Massimiliano Mazzetto. La coalizione di centrodestra con Stefano Cacco candidato per la Lega, che a Camponogara ha riunito a sé Forza Italia e Fratelli d'Italia e, per la prima volta presente alle elezioni locali, la lista del Movimento 5 Stelle guidata da Denis Sbrogì. In continuità con l'amministrazione uscente si presenta Antonio Fusato, 66 anni, sposato, tre figlie. Diplomato ragioniere è entrato in banca nel '73 per poi proseguire la carriera all'interno di una delle primarie banche italiane diventando direttore se filiali in zona Padova, fino a

diventare nel 2003 credit manager con competenza per Padova, Rovigo e rispettive province. Nel 2007 è andato in pensione e dal 2009 si è dedicato alla vita amministrativa locale nella Giunta di Gianpietro Menin (al secondo mandato, civica centrosinistra), diventando prima assessore ai servizi sociali poi, nel secondo mandato, assessore al personale, al bilancio e ai lavori pubblici. "Civica per il Veneto", con capofila il consigliere regionale Franco Ferrari, schiera l'attuale vicesindaco, Massimiliano Mazzetto, 46 anni, celibe, senza figli. Nato a Venezia dove ha svolto i suoi studi fino alla laurea in Storia all'università Ca' Foscari, do-

**FUOCO AMICO PER LA COALIZIONE ISPIRATA DAL SINDACO USCENTE**

po il diploma ha iniziato ad insegnare, lavoro che ancora oggi svolge in una scuola primaria di Mira. Appassionato di viaggi, lettura e teatro ha applicato le sue conoscenze anche nell'ambito politico-sociale locale nel quale è entrato a fine anni '90 con il Comitato di Gestione delle biblioteche, come presidente della Proloco e come fondatore dell'Università Popolare. Dal 2009 ricopre la carica di vicesindaco, riconfermato come primo degli eletti nel 2014, periodo durante il quale è stato eletto anche come vice-presidente della consulta cultura Anci Veneto.

Candidato per il centrodestra Stefano Cacco, 54 anni, sposato, due figli. Diplomato in ragione-

**ALL'ESORDIO NELLA POLITICA UN "VETERANO" DELLE TEMATICHE DEI 5 STELLE**

ria, complice la strada tracciata dalla famiglia che aveva una grande industria e un ingrosso di calzature, ha seguito la passione per la moda, l'imprenditoria e il commercio e da 31 anni è un imprenditore a capo di un'attività di calzature e pelletteria e membro della Giunta provinciale di Federmoda con Concommercio. Appassionato ed istruttore subacqueo e di arti marziali. Dal 1999 al 2009 è stato consigliere di maggioranza nella Giunta di centrodestra di Desiderio Fogarin e presidente della Commissione bilancio e urbanistica. Candidato per il M5S Denis Sbrogì, 57 anni, sposato, tre figli. Diplomato all'Istituto tecnico industriale svolge ora il lavoro di impiegato tecnico, è militante del gruppo Movimento 5 Stelle locale fin dalla sua nascita ed è attivo nella difesa dell'ambiente e della salute pubblica. Non ha precedenti esperienze nell'amministrazione locale.



Antonio Fusato



Stefano Cacco



Massimiliano Mazzetto



Denis Sbrogì

Gaia Bortolussi

# Lo scontro a Spinea tra coalizioni di peso In extremis c'è M5S

►Dietro Ditadi il centrosinistra compatto  
Tutte le forze di centrodestra con Vesnaver

►In pista la lista dei grillini con Agim Danaj  
I delusi del movimento puntano su De Pieri



Emanuele Ditadi



Martina Vesnaver



Massimo De Pieri



Lorenzo Agim Danaj

## SORPRESA FINALE

**SPINEA** Sullo scendere quella di Spinea diventa una sfida a quattro. Il Movimento 5 stelle, dopo due settimane di corsa contro il tempo per la raccolta delle firme, è entrato ufficialmente in gioco ieri mattina schierando una lista a sostegno a sostegno del candidato sindaco Lorenzo Agim Danaj. È già avanzata nel frattempo la campagna elettorale per gli altri candidati sindaci. Prima a salire sul palco del Bersaglieri con tutta la coalizione di centrodestra al suo fianco è stata Martina Vesnaver. Classe 1972, nata a Mestre, vive a Orgnano dagli anni delle scuole medie.

## L'ARCHITETTO SCOUT

Architetto, ha uno studio a Pianiga e una famiglia (con due figli) di "scout": lei e il marito sono stati capigruppo Agesci a Spinea, dove Vesnaver è attiva anche nella parrocchia di Santa Bertilla. Le 5 iniziali liste in suo sostegno, "Siamo Spinea", Fratelli d'Italia, Lega, Lista Tessari e Progetto civico Spinea, sono diventate 6 con

l'aggiunta di Forza Italia che, dopo essere rimasta in sospeso per la raccolta delle firme che non lasciava troppi margini di errore, entra ufficialmente in coalizione. Ampio e compatto anche lo schieramento del centrosinistra, con 5 liste a sostegno di Emanuele Ditadi. Assessore uscente, che negli anni ha avuto deleghe a bilancio, urbanistica ed edilizia privata e programmazione strategica, nel 2017 Ditadi è stato scelto dalla giunta e dal sindaco Checchin come vicesindaco.

## L'EX VICESINDACO

Ha 41 anni, vive a Spinea con la moglie, è laureato in Economia a Ca' Foscari di Venezia ed è sempre stato libero professionista. Sulla sua candidatura convergono

**NEL COMUNE GUIDATO PER 10 ANNI DA SILVANO CHECCHIN IL BRACCIO DI FERRO PIU' DURO DI QUESTA TORNATA VENEZIANA**

no le liste di "Noi Spinea 2030", il Pd, È tempo, Impegno e Solidarietà e Spinea con Ditadi. Con il vicesindaco uscente resta compatta la giunta e l'attuale maggioranza, oltre a molte realtà civiche. Dice addio alla politica, invece, l'attuale sindaco Silvano Checchin che ha deciso di non ricandidarsi. È stata una sorpresa di fine marzo invece la decisione del consigliere comunale uscente, Massimo De Pieri, di candidarsi a sindaco con una lista civica. Al suo fianco, dopo qualche tentennamento (nel tentativo di portare avanti il progetto con il M5s), c'è anche Stefania Mazzotta.

## I DELUSI M5S

Entrambi hanno lasciato il gruppo dirigente del Movimento per passare al gruppo misto, nel caso di De Pieri senza nascondere la delusione per il cambiamento l'operato dei Cinquestelle da quando è forza di governo, in particolare per quello che ha ritenuto "l'abbandono totale o parziale di alcuni temi fondanti in materia di ambiente e grandi opere". Con loro, all'interno di una lista dal nome "Progetto Spi-

nea", c'è un gruppo di cittadini alla prima esperienza politica. Capolista, per esempio, è l'avvocato Tania Fortunato Cosentino, responsabile dell'associazione culturale Kirikù.

## ECCO I GRILLINI

Orfano dei due consiglieri, dopo un primo momento di smarrimento il gruppo di attivisti spinelese ha formato una nuova squadra e ha iniziato la corsa per la raccolta firme. Il candidato sindaco dei Cinquestelle, Lorenzo Agim Danaj, classe 1967, è di origine albanese e residente a Spinea, è operatore socio sanitario all'Ulss 3. Ha studiato giurisprudenza a Padova e frequentato l'Accademia Militare di Tirana. È attivista di lungo corso del M5s. La lista che lo supporta si apre con tre nomi di attivisti spinetensi di lungo corso: Giulio Filippi, Giuseppe Tindaro Bisazzo e Nello Bacchin.

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOCHI APERTI Una seduta consiliare davanti al municipio a Spinea

## Due volti nuovi per Teglio ma lo scenario non cambia

### IL CONFRONTO

Come cinque anni fa le liste sono due, ma mancano entrambi i due candidati sindaco di allora: pur potendosi ricandidare, anche come sindaco, mancano sia il primo cittadino uscente Andrea Tamai che Stefano Spivach che cinque anni aveva guidato la lista dichiaratamente di centrosinistra "CambiAmo". Ora candidato sindaco della maggioranza uscente con la lista civica trasversale "Il Teglio" è Oscar Cicuto, 34 anni, responsabile tecnico di un impianto di biogas, che tra il 2009 e il 2014 era stato assessore ai lavori pubblici del sindaco Andrea i ATamai, ma poi è rimasto fermo politicamente per cinque anni, dedicandosi all'associazionismo

con la protezione civile e il Fogolar Furlan; per il centrosinistra il candidato sindaco in questa tornata, con la Lista Civica "Teglio Veneto - Vivere Comune", è Mario Geremia, 60 anni, geometra, capoufficio tecnico al Comune di Zoppola, ex presidente di Eticamente. Si annuncia una competizione incerta visto che storicamente il centrosinistra ha a Teglio una forte presenza. Sandro Mestriner ultimo sindaco di centrosinistra, fino a 10 anni fa, prima dell'avvento di Andrea Tamai, quest'anno è tornato a candidarsi in lista. I temi della battaglia riguardano l'ambiente, la coltura, l'urbanistica e la viabilità. In particolare è tornata di attualità l'adozione del Pat e la messa in sicurezza di via Ippolito Nievo.

M.Mar.



Oscar Cicuto



Mario Geremia

# Corrono Cacciavillani, Orlando e Cavallin il centrodestra si divide tra due candidati

## QUADRO INVARIATO

A Stra nessuna sorpresa dell'ultimo minuto. Il Movimento 5 stelle non ha presentato una propria lista, quindi gli schieramenti restano invariati: tre le liste con tre candidati sindaco, due donne e un uomo. L'attuale sindaco Caterina Cacciavillani viene riproposta dal suo gruppo civico "Insieme" che già l'aveva scelta 5 anni fa. A sfidarla con due liste di centrodestra un'altra donna, Paola Orlando, con la lista "Paola Orlando Sindaco" appoggiata da Fratelli d'Italia, Lega e dalla civica "Stra, un paese da vivere", ed un uomo, Giuseppe "Pino" Cavallin con la civica "Uniti per Stra". Ad animare la campagna elettorale, la contestazione di parte della Lega nei confronti della Orlando, considerata da qualcuno "imposta" dai vertici del partito.

Caterina Cacciavillani, 59 anni, medico di famiglia, nata e cresciuta a Stra, dal 1999 tra i banchi del consiglio comunale del pae-



Caterina Cacciavillani



Paola Orlando



Giuseppe Cavallin

se, dove è stata consigliere comunale di maggioranza, assessore a cultura e istruzione, consigliere di opposizione e infine sindaco. Ruoli che ha interpretato con la stessa visione di servizio e dedizione con cui si è presa cura dei suoi pazienti, dice. Sposata nel 1987 con Roberto, ha 4 figli, di 31, 28, 20 e 17 anni. Nella famiglia d'origine ha respirato la passione per la storia di Venezia e il ter-

ritorio, il culto della legalità, il rispetto dei diritti di tutti (ha padre, 2 fratelli e una figlia avvocati), scegliendo poi per sé la cura della salute delle persone. Paola Orlando, 44 anni, sposata da 20, avvocatessa civilista con esperienza in diritto di famiglia, da oltre 10 anni esercita la professione a Stra. Molto impegnata nel volontariato, aiuta l'associazione Penelope Italia onlus che offre soste-

gno psicologico e legale alle famiglie di persone scomparse, e l'associazione Gens Nova onlus, che tutela le fragilità, in particolare le vittime di violenza domestica e bullismo. Nel poco tempo libero che le resta si diletta in cucina. Ama gli animali, andare a teatro e ascoltare buona musica. Giuseppe Cavallin, 58 anni, sposato da 33 anni, un figlio di 28, un nipotino di 11. Artigiano da 36 anni



**STRA** Sfida a tre alle amministrative, nessuna sorpresa dell'ultimo minuto. Il M5S non presenta la lista

**UN ARTIGIANO E UN AVVOCATO SFIDANO IL SINDACO USCENTE IL MOVIMENTO 5 STELLE NON SI PRESENTA**

nel settore della calzatura, si è sempre impegnato attivamente nel mondo del volontariato e dello sport, in particolare il calcio, rivestendo anche il ruolo di dirigente, direttore sportivo, presidente. Parte attiva e fondatore del Juventus club Riviera del Brenta, ha anche una grande passione per la bicicletta e corre con la società Alpe Stra. Nel 2000 ha contribuito a creare altre due realtà importanti: la Protezione civile e la Proloco Pisani Stra.

Sara Zanferrari

NEL MIRANESE

Una prof di liceo, una avvocatessa e un tecnico informatico. Due donne e un uomo. Due amministratrici navigante e un quasi neofita della politica.

Classica sfida a tre a Noale, ma di tradizionale c'è ben poco a voler incasellare la partita tra destra, sinistra e 5 stelle. All'ombra della Rocca si ricompatta solo il centrodestra, il centrosinistra corre contro il suo sindaco, i grillini si prendono un turno di pausa e danno forfait. In campo, dunque, centrodestra, centrosinistra e un "polo civico", quello del sindaco uscente Patrizia Andreotti: 57 anni, insegnante di diritto ed economia politica al liceo, sposata, grande appassionata di canto corale. Prima del 2014 è stata consigliera d'opposizione, prima ancora assessore all'istruzione, trasporti e pari opportunità con la giunta Zalunardo.

DI NUOVO IN CAMPO

Il primo cittadino ci prova ora per un secondo mandato, presentandosi con uno schieramento di tre liste civiche (la sua "Impegno Comune", "Sorino x Noale" e "Insieme per Noale") e rimarcando bene la distanza dai partiti. Perde dunque il Pd, con il quale negli ultimi tempi sono volati stracci in giunta: i Dem, dopo aver rotto con gli ex alleati, correranno dunque da avversari, a sostegno dell'attuale vicesindaco Fabrizio Stevanato. Quarantacinque anni, tecnico informatico, vive con la compagna e un figlio ed è molto attivo nel volontariato, fondatore dell'iniziativa "Corri in muso al cancro", che lo ha portato alla ribalta coniugando lotta alla malattia e sport. Se si escludono gli ultimi mesi da vicesindaco, Stevanato è alla sua prima esperienza politico-amministrativa. Con lui anche una seconda civica denominata "Novalis terra fertile".  
I due ex alleati dell'attuale maggioranza se la dovranno vedere con il centrodestra, che prova a riprendersi il comune perso 5 anni fa affidandosi a Michela Barin, consigliera uscente ed ex assessore della giunta di Michele Celegghin. Cinquant'anni, avvocatessa, sposata e madre di tre figlie, è appassionata di lettura e footing. È stata consigliera comunale e

**LA PRIMA CITTADINA CERCA LA CONFERMA CON UN POLO CIVICO DI TRE LISTE. QUATTRO I GRUPPI A SUPPORTO DELLA CONSIGLIERA**

# Andreotti e Pd divisi A Noale è sfida a tre

► "Gara" inedita dopo la rottura in maggioranza ► La sindaca uscente deve vedersela anche col suo vice Stevanato. I "grillini" rinunciano  
Il centrodestra compatto su Michela Barin



SFIDANTI A sinistra Patrizia Andreotti, a destra Michela Barin: in corsa per la poltrona più prestigiosa del municipio di Noale



PD Fabrizio Stevanato

assessore alle politiche sociali, pari opportunità e cultura. A sostenerla ora è uno schieramento di 4 liste: civica Noalesi al Centro, Lega, Forza Italia e una seconda civica denominata "lista Dalla Vecchia", dove confluiranno elementi dell'ex civica La Forza dei Noalesi, rinominata ora "Liberi Noalesi" e di Fratelli d'Italia, rappresentata da Claudio Manente, che poche settimane fa aveva lasciato proprio il ruolo di presidente de "La Forza dei Noalesi" per rappresentare a Noale il partito di Giorgia Meloni.

GLI ASSENTI

Non saranno della partita i 5 Stelle, dunque: il Movimento si era presentato in tempi non sospetti candidando Giacomo Pieretti (già schierato 5 anni fa con la civica "Nero su bianco" sostenuta da Fratelli d'Italia), salvo poi fare un passo indietro pochi giorni fa: ufficialmente per "impossibilità di ottenere un risultato soddisfacente", probabilmente però ha inciso anche la difficoltà di ottenere la certificazione del Movimento, visto il tentativo precedente di Pieretti, peraltro da avversario del M5S. I pentastellati staranno dunque a guardare, non mancando, eventualmente, di far sentire la loro voce fuori dal nuovo Consiglio. Tre dunque i candidati, 9 le liste in campo: 4 per Barin, 3 per Andreotti, 2 per Stevanato. La battaglia è già in atto da mesi: si gioca su terreni difficili come la riqualificazione dell'ex consorzio agrario, il centro storico con la riqualificazione delle piazze e il futuro dell'ospedale.

Filippo De Gaspari

Il sindaco "scomodo"

## A Cona centrodestra e centrosinistra vogliono scalzare Panfilio

Centrodestra contro centrosinistra, con terzo scomodo. Solo che il terzo scomodo si chiama Alberto Panfilio e potrebbe risultare l'ago della bilancia. Eletto nel 2014, sarebbe rimasto, probabilmente, l'anonimo primo cittadino di un paesino di meno di tremila abitanti, se non fosse stato per il centro di accoglienza di Conetta, diventato in poche settimane l'hub provinciale di Venezia, che gli è stato "calato dall'alto" nel luglio 2015. Da allora Panfilio è sempre stato un sindaco scomodo, perché criticava il Governo (di centrosinistra) che era arrivato a mandare 1600 richiedenti asilo in una frazione di 190 abitanti, e criticava la Lega che, con il suo no all'accoglienza, bloccava la dismissione del campo profughi. Per molti versi non è stato compreso neppure



Alberto Panfilio

da tutti i suoi concittadini, tanto che aveva annunciato l'intenzione di non correre per il secondo mandato. Invece lo ha indotto a ricandidarsi l'arrivo del "rivale" Alessandro Aggio, "mandato" dalla Lega a riscuotere il premio elettorale per aver chiuso, per ordine di Salvini, il campo di Conetta. Aggio fa della catena di potere



Alessandro Aggio

leghista, dalla Regione al Governo nazionale, il punto di forza della sua campagna elettorale e punta molto sul mondo agricolo che è quello suo di provenienza (suo padre ha un'azienda agricola a Cona) ma è esposto alla critica di essere un "foresto", avendo sempre abitato a Padova («Ma anche Panfilio abita nel padovano»



Franco Necchio

risponde lui) dove ha anche iniziato la sua carriera politica assieme a un big della Lega, Massimo Bitonci. Candidato del tutto locale è invece Franco Necchio, civica di centrosinistra, assessore con il sindaco Anna Berto (2004-2014) che ha sempre vissuto a Cona e lavorato tra Cavarzere e Chioggia.  
Diego Degan

**IL MOVIMENTO 5 STELLE AVEVA CANDIDATO GIACOMO PIERETTI, MA POI HA ANNUNCIATO IL PASSO INDIETRO**

## Cinto, civica trasversale di Falcomer Centrodestra compatto con Vida

► Leone alato sul simbolo della lista "Cinto Futura"

TESTA A TESTA

A Cinto la sfida elettorale sarà un testa a testa: la trasversale "Lista Caomaggiore" del sindaco uscente Gianluca Falcomer contro la leghista Emilia Vida sostenuta dalla lista di centrodestra "Cinto Futura" (e che contiene al suo interno i simboli di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia). L'attuale primo cittadino si presenta con una lista di ispirazione di centrosinistra, ma che al suo interno racchiude diverse anime politiche un po' da tutto l'arco costituzionale. Il centrodestra di Cinto, come in tutta Italia, si aspetta molto dal traino delle europee e dal trend nazionale. Cinque anni fa la contesa per le comunali fu a tre essendosi il centrodestra diviso in due liste che mantenevano la copertura dei servizi sociali: Vida punta a riportare un assistente sociale a tempo



Gianluca Falcomer



Emilia Vida

per Cinto". Il logo di "Cinto Futura" contiene l'immagine del leone veneziano, una svolta impensabile solo 15 anni fa, quando Cinto Caomaggiore si accingeva a votare con oltre il 90% dei voti il referendum per il passaggio di regione dal Veneto alla "Patria del Friuli". Abbandonate le tesi identitarie in campagna elettorale la discussione si sposta sulla copertura dei servizi sociali: Vida punta a riportare un assistente sociale a tempo

pieno, mentre Falcomer parla di servizio assistenziale specialistico associato con Portogruaro anche se lo scotto è una diminuzione di ore di copertura. Altro argomento caldo è l'ambiente. Sul tema, il quesito principale riguarda il patrimonio naturalistico che ora punta a diventare un'oasi pubblica: «che futuro per il parco del Lemene Reghena e i laghi di Cinto?»

Maurizio Marcon  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gruaro, in extremis arriva Nosella a contendere il tris a Gasparotto

► Mossa a sorpresa dopo il forfait di Salaco Stefanuto

CAMBIO IN CORSA

A Gruaro la vigilia del giorno della presentazione delle liste è stata a dir poco tormentata. Il forfait sul filo di lana del candidato del centrodestra, Salaco Stefanuto, ha messo a rischio il testa a testa con la "Lista civica per Gruaro" di Giacomo Gasparotto. Stefanuto ha dovuto rinunciare, per motivi familiari e di lavoro, e in extremis è subentrato Ernesto Gianni Nosella, con la sua lista "cittadini responsabili", a sventare il rischio di una tornata elettorale con un unico candidato. Adesso dovranno essere riviste anche le strategie, visto che il centrodestra aveva puntato tutto su Stefanuto per una sfida fianco a fianco con Gasparotto. Stefanuto,



Giacomo Gasparotto



Ernesto Gianni Nosella

infatti, cinque anni fa era stato il consigliere di minoranza più votato: naturale che la scelta dovesse ricadere su di lui. Stefanuto aveva allestito la squadra e tutto sembrava pronto per iniziare la sfida, poi la decisione dell'imminente ritiro. La lista "salvagente" di Nosella, soprattutto, ha avuto anche un altro merito: quello di evitare il rischio dell'arrivo di un com-

missario nel caso che, con un solo candidato in corsa, non si fosse raggiunto il quorum del 50 per cento degli aventi diritto al voto.

Nosella proverà quindi a negare a Gasparotto il terzo mandato consecutivo, una eventualità consentita soltanto ai comuni al di sotto dei tremila abitanti.

M.Mar.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Centrodestra spaccato per il dopo-Mestriner A Scorzè il Pd ci spera

► Nais Marcon col simbolo Lega e l'appoggio dell'uscente Forza Italia e FdI con Barbiero, Zugno per il centrosinistra



Dario Zugno



Nais Marcon



Emanuela Barbiero

## TRIS PER IL COMUNE

SCORZÈ - Cinque le liste contro le sette del 2014 e altrettanti simboli per tre candidati sindaci e 78 candidati consiglieri (nelle passate comunali erano 110) pronte al via per la consultazione elettorale di domenica 26 maggio a Scorzè, comune di 18.961 unità al 31 dicembre 2018. In totale la popolazione al voto per le comunali è di 15.334 iscritti, 7.570 maschi e 7.564 femmine compresi circa 600 cittadini di origine straniera che probabilmente non andranno a votare. Le sezioni elettorali ripartite nel territorio comunale saranno 17: 8 a Scorzè capoluogo, 2 a Rio San Martino, 2 a Cappella, 3 a Peseggia e 2 a Gardigiano. Note rilevanti in queste comunali l'assenza del movimento 5 stelle che in consiglio comunale contavano due consiglieri Flavio Berton e Antonio Penetè e il numero inferiore di candidati consiglieri, 32 in meno rispetto alle amministrative del 2014, da 110 a 78). Si contendono la carica di primo cittadino la vicesindaco uscente Nais Marcon 69 anni candidata di centro destra sostenuta dalla Lega Salvini e dalla Civica Mestriner Per Nais Marcon, in giunta da due mandati nelle amministrazioni Mestriner, già delegata alla cultura e alla scuola con l'amministrazione Caverzan. Nell'amministrazione che sta per terminare è stata anche assessore alla pubblica istruzione, cultura, trasporti. Nais Marcon 69 anni è sposata con due figli, insegnante in quiescenza. Nella sua lista c'è anche il sindaco uscente Giovanni Battista

Mestriner, l'assessore al bilancio Barbara Scantanburlo e all'ecologia Aldo Luise, i consiglieri comunali uscenti Natalino Salvati, Marco Pesce e Angelo Righetto eletto nel 2014 tra le fila di Forza Italia. Nella lista della Lega Salvini si ripropongono candidati a consigliere comunale gli assessori Claudio Codato e Angelo Michielan, i consiglieri Alessia Parnio e Williams Maurizio Ceccato ex Forza Italia confluito ora nella Lega, Francesco Tranossi ex assessore allo Sporte Protezione Civile nel 2009.

## LE ALTERNATIVE

Per il centro sinistra si candida Dario Zugno, 41 anni sostenuto dalla lista Pd e dalla Civica per Scorzè - Dario Zugno sindaco. È impiegato presso la Regione Veneto dove si occupa dei fondi europei ed è nipote dell'ex capogruppo del Pd Giuliano Zugno e di Iginio Zugno assessore nelle amministrazioni di Iginio Michielan e deceduto nel 2011. Il suo nome era tra i candidati alla carica di consigliere nelle amministrative del 2014 con l'allora candidata a sindaco Gigliola Scattolin. Praticamente è alla sua prima esperienza politica amministrativa. Ambiente, giovani e cultura sono i punti cardine del suo

**CINQUE LISTE IN CAMPO A FRONTE DELLE SETTE DEL 2014, CON BEN 32 CANDIDATI CONSIGLIERI IN MENO (ERANO 110) OLTRE 15MILA AL VOTO**

programma e in primo piano i temi dell'inquinamento. Per annunciare pubblicamente la sua candidatura in piazza Aldo Moro davanti al Municipio si sono mossi i big del partito e i candidati europei del Pd. Nella lista Pd confermati Giannina Manente attuale capogruppo in consiglio comunale e Valerio Ferro. Non si candida invece Gigliola Scattolin, candidata alla carica di sindaco nel 2014. Viene sostenuto dalla "Civica per Scorzè - Dario Zugno Sindaco" con in lista Maurizio Civiero consigliere comunale della Lista Civica Gigliola Scattolin, Giovanni Piscopo candidato consigliere nelle amministrative del 2014 con l'Italia dei Valori e Giancarlo Enzo già consigliere comunale Ds nel 2007 e cofondatore della nuova associazione Il Ponte per Scorzè.

Per l'alternativa al centrodestra si candida alla carica di sindaco Emanuela Barbiero, 61 anni, sposata con tre figli, dirigente dell'Associazione artigiani e piccole medie imprese di Venezia già assessore al commercio nel mandato amministrativo Mestriner 2009-2014. La sua candidatura alla carica di sindaco è in palese alternativa al centrodestra che da due quinquenni governa Scorzè. Viene sostenuta dalla lista civica Scorzè Viva e, nel suo contrassegno, da Forza Italia e Fratelli d'Italia. Durante il suo mandato di assessore nel 2009 si è sempre distinta per promuovere il piccolo commercio e le attività di paese. Nel 2014 era rappresentante della Lista Forza Italia Scorzè e segretario organizzativo di Forza Italia Scorzè.

Renzo Favaretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORSA A TRE Il municipio di Scorzè: c'è da scegliere il successore di Mestriner

## Zaramella, Finotto e Sartoretto Tre civiche in "gara" a Fossalta



Gianpietro Zaramella



Manrico Finotto



Alessandra Sartoretto

## IN RIVA AL PIAVE

Fossalta al voto con tre i candidati sindaci e altrettante liste civiche. Per il centrodestra uno dei candidati è Gianpietro Zaramella, 53 anni, sposato, due figli, imprenditore. Attuale vicesindaco, si presenta con la civica "La Piave" sostenuta da Lega, Fi con i loghi dei due partiti inseriti nel simbolo della civica. La sua candidatura si pone in continuità con l'operato della giunta Sensini, dove Zaramella si è occupato di politiche agricole e attività produttive, manifestazioni, mercati, fiere, ambiente e associazionismo. Tra le novità un patto "antimafia" sottoscritto da tutti i candidati consiglieri della sua civica. «Con questo accordo - spiega Zaramella

- intendiamo ribadire con un messaggio chiaro la nostra lotta alla mafia, anche alla luce delle vicende di Eraclea». Altro candidato è Manrico Finotto, che domani compirà 64 anni. Sposato, tre figlie, pensionato dallo scorso anno, il suo è un volto nuovo nella politica ma comunque noto a Fossalta poiché per 38 anni è stato dipendente del Comune. La prima uscita ufficiale di Finotto sarà venerdì 3 maggio alle 20.30 al centro civico con la presentazione del suo programma elettorale e dei candidati consiglieri, un gruppo che comprende rappresentanti dell'area moderata di centrodestra e centrosinistra, sostenuto anche dal Pd. Il 4 maggio alle 11 sempre al centro civico la presentazione dell'altra candidata di centrodestra Alessandra Sartoretto, so-

stenuta dall'omonima civica e con l'appoggio di Fratelli d'Italia. 47 anni, sposata, quattro figli, consulente del lavoro, Sartoretto negli ultimi dieci anni è stata consigliera comunale e assessore ai Servizi sociali della giunta Sensini, con cui però non condivide la visione sul futuro della città, per questo si è dimessa lunedì scorso. «La nostra lista è composta per la maggior parte da persone senza tessere di partito - spiega Sartoretto - alcune impegnate in varie associazioni». Unica eccezione il capoluogo Manuel Pasini, ex assessore ai Lavori pubblici, tesseraio del Carroccio, anch'egli in disaccordo con l'amministrazione uscente. Un confronto tra i tre si terrà lunedì 6 maggio alle 20.30 all'oratorio "Casa gioia".

Davide De Bortoli

## Meolo, in campo Aliprandi, Mazzon e la novità Pavan

### IL CONFRONTO

Sarà una sfida a tre alle elezioni amministrative del 26 maggio. La sindaca uscente Loretta Aliprandi, alla guida di una lista di centrosinistra, si troverà a fronteggiare due avversari, il consigliere comunale d'opposizione uscente Massimo Mazzon e il volto nuovo Daniele Pavan, entrambi di area del centrodestra. Loretta Aliprandi punta a riprendere le redini del paese, ottenendo il suo secondo mandato. Cinque anni fa era riuscita a strappare la vittoria con soli 141 voti in più dell'allora sindaco uscente Michele Basso, riportando il centrosinistra al governo di Meolo e diventando la prima donna eletta sindaco nel



Loretta Aliprandi



Massimo Mazzon



Daniele Pavan

paese. Questa volta cerca di bisare il successo, con una squadra in parte rinnovata. Al fianco di Aliprandi, nella lista "Uniti per Meolo", si ripresentano la vi-

cesindaca Moira De Luigi, l'assessore Gianpietro Pavesani ed i consiglieri comunali uscenti Stefano Brollo e Sonia Zanin, mentre tra le new entry vi è an-

che il segretario del Pd meolese Massimo Zaramella. A scendere in campo contro la Aliprandi e il centrosinistra saranno due uomini del centrodestra. Massi-

mo Mazzon siede da vent'anni sui banchi del consiglio comunale, sia in maggioranza ai tempi della Giunta Basso quando era capogruppo e delegato alla cultura, che all'opposizione. Ed ora si presenta per la prima volta come candidato sindaco. È tra i fedelissimi dell'ex sindaco Basso, con il quale ha dato vita un anno e mezzo fa al nuovo

**OLTRE ALLA SINDACA USCENTE ALLE AMMINISTRATIVE CORRERANNO DUE CANDIDATI DELL'AREA CENTRODESTRA**

gruppo "Scelgo Meolo" in vista delle elezioni amministrative del maggio prossimo. A sostenerlo nella lista civica c'è un solo ex consigliere comunale, Filippo Mariuzzo, mentre tutti gli altri sono giovani esordienti. Al suo esordio è anche Daniele Pavan, candidato sindaco sostenuto da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il suo volto compare per la prima volta, a sorpresa, nel panorama politico-amministrativo meolese, anche se in paese è conosciuto, soprattutto per la sua frequentazione degli ambienti calcistici. Nella sua lista "Progetto Comune" sono presenti anche esponenti d'esperienza, come le consigliere leghiste uscenti Giulia Vio e Alice Benetton.

Emanuela Furlan



15 COMUNI AL VOTO Nel Veneziano sono da rinnovare 15 Consigli comunali. Possibile ballottaggio a Spinea, Scorzè e Noale

## Concordia, Odorico per il bis La sinistra punta su Zanon

►Centrodestra, stessi uomini per replicare la storica vittoria-impresa di cinque anni fa

►L'imperativo del Pd: riconquistare un Comune governato per oltre 60 anni

### CORSA A DUE

Bipolarismo perfetto (almeno in campagna elettorale) a Concordia Sagittaria. Due schieramenti, due liste civiche: una di centrodestra e una di centrosinistra. Da una parte il sindaco uscente, Claudio Odorico, con la lista "Per Concordia con Claudio Odorico sindaco" e che gode dell'appoggio dei vertici regionali della Lega (con l'investitura dello stesso vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin) dall'altra lo sfidante Franco Zanon, con la lista "Progetto Concordia - cambiamo direzione" che si ispira a un progetto progressista vicino al Pd. L'amministrazione guidata da Odorico, che 5 anni fa riuscì in una impresa storica strappando al centro sinistra un governo che durava praticamente dal dopoguerra, punta sulla continuità di fatto riproponendo tutti i consiglieri eletti nella vecchia tornata elettorale e 6 new entry. Odorico, 62 anni,



Claudio Odorico

è responsabile del Servizio gestione e pianificazione territoriale del Comune di Portogruaro. Presidente del Comitato di controllo analogo della società Asvo spa, è anche membro del consiglio di bacino del Veneto orientale.

### CALCIO E AZIENDA

Franco Zanon, 61 anni a luglio, è rappresentante dal 1971 per l'azienda Diego Buttignol srl, è stato anche allenatore e



Franco Zanon

dirigente nel calcio e in passato è stato consigliere comunale, fino alla scelta, dovuta, di dedicarsi completamente al lavoro per superare un momento delicato come quello della crisi. «La nostra proposta mira ad ascoltare le necessità e le idee provenienti dalla società civile - spiegano dalla lista di Zanon - per creare un progetto nuovo che metta in primis l'importanza del lavoro di squadra e le competenze delle persone coin-

volte per il bene della comunità e del territorio. Lo scopo è intercettare le sfide del domani per dare una nuova visione e prospettiva ai cittadini, attraverso una programmazione strategica organizzata per obiettivi concreti e realizzabili nel breve, medio e lungo periodo». «Crediamo di avere lavorato in questi 5 anni avendo come obiettivo il benessere dei cittadini e della comunità concordiese. - spiega Odorico - Ci hanno guidato, oltre al programma votato dai concittadini, i continui stimoli e suggerimenti che i nostri compaesani non ci hanno mai fatto mancare. Puntiamo a completare alcuni progetti iniziati, raccogliere i frutti di quanto seminato e, con la forza e l'esperienza di un gruppo sempre più coeso, rilanciare maggiormente Concordia verso un futuro da protagonista del nostro territorio, grazie alle nuove iniziative che intendiamo mettere in campo per i prossimi 5 anni».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Marin si ripropone Semenzato e Scalon ci provano a Ceggia

►Il sindaco uscente scende in campo con l'intera giunta



Mirko Marin

### I CONTENDENTI

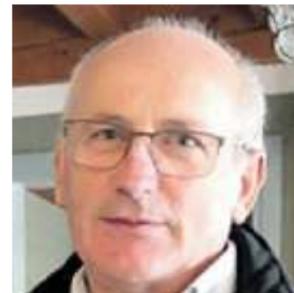
Sfida elettorale a tre come 5 anni fa. Cambiano però in parte i contendenti. Comunque non certo la lista civica "Impegno e Partecipazione" che ricandida il sindaco uscente Mirko Marin e l'intera squadra di giunta, dalla vicesindaca Mila Manzatto, che guida la lista dei candidati al consiglio comunale, all'assessore al bilancio Simone Pivetta e l'assessore alle attività produttive Katuscia Nadalon. Il Movimento 5 stelle si ripresenta al completo presentando una squadra di 12 candidati tutti residenti a Ceggia, candidando a sindaco Piera Semenzato, 50 anni, insegnante di matematica. Quest'anno scende in campo Mambrino Scalon, storico funzionario comunale con una lista civica la "Lista Civica Ceggia - Mambrino Scalon Sindaco" composta da giovani in cui è difficile ipotizza-

re un'appartenenza politica. E per non creare rivalità interne è stato deciso di limitare a 9 le candidature, il minimo concesso dalla legge elettorale. Temi della battaglia elettorale saranno l'ambiente partendo dalla tassa sui rifiuti che sia Scalon che la Semenzato vorrebbero abbassare attraverso la riorganizzazione del sistema di raccolta e conferimento. C'è poi il problema di potenziamento del verde pubblico si punta infatti a riportare in centro i viali alberati e addirittura impiantare un bosco. Infine l'eterno problema della viabilità e la messa in sicurezza degli incroci con la statale.

Maurizio Marcon



Piera Semenzato



Mambrino Scalon

## Fossalta, ora Innocente prova a spodestare Sidran



Noel Sidran



Alvisè Innocente

### NEL PORTOGRUARESE

Corsa a due per le amministrative di Portogruaro. Il sindaco uscente, Noel Sidran, ha deciso di ricandidarsi per "scongiorare qualsiasi ritorno al passato e all'immobilismo burocratico". Continuità dell'esperienza amministrativa e continuità nel cambiamento sono i due assi su cui è costruita la lista civica "Con Fossalta". «Nella costruzione della lista - spiega Sidran - ho messo gli interessi di Fossalta prima di ogni altra valutazione, soprattutto prima degli schieramenti politici. Ritengo infatti che, in questo momento di crisi e di trasformazione, un grande passo innovativo sia quello di superare le ideologie e di unirsi per il bene comune, per realizzare cose nuove. Un piccolo centro deve essere governa-

to ricercando la collaborazione delle persone, superando gli individualismi, i pregiudizi, le teorie inapplicabili». Sidran è sfidato nella competizione elettorale da Alvisè Innocente, già assessore alla Cultura ed allo Sport nella giunta Carlesso, ed assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzione e Protezione Civile nelle Giunte Panegai. Attualmente è presidente del Polins e dell'Associazione Istruzione Tecnico Professionale. Con la sua lista "Insieme per Fossalta", formata da «un gruppo di donne e uomini, adulti e giovani, animati da grande entusiasmo e orientati ai valori della solidarietà e della partecipazione», intende «guardare al futuro, non solo sul piano dei contenuti del programma, ma anche del necessario ricambio generazionale della classe dirigente del Comune». (t.inf.)

## Annone, sfidanti uniti nello sport

### TESTA A TESTA

Testa a testa come cinque anni fa: ancora la lista trasversale "Insieme per il Paese" che quest'anno candida il vicesindaco uscente Andrea De Carlo al posto della sindaca Ada Taffolon, che sarà capolista, contro Victor Luvison, alla testa di una lista dichiaratamente di centrodestra "Mi piace Ceggia": una lista che per avvalorare l'aspetto politico contiene nel logo i quattro simboli dei partiti di centrodestra: Lega, Forza Italia, Udc e Fratelli d'Italia.

Cinque anni fa il centrodestra si presentò sotto il logo civico "Uniti per il Paese" in armonia con la storica tradizio-



Andrea De Carlo

ne che ad Annone la battaglia per il Comune si fa sui nomi più che sui partiti.

Interessante notare come anche il nome della lista "Mi piace Annone" sia stato pensa-



Victor Luvison

to in funzione dei tempi moderni della comunicazione via social in cui domina il "like".

Interessante poi notare che i due candidati a sindaco sia-

no entrambi dalla stessa parte nell'associazionismo sportivo: Luvison è presidente della società di calcio Annonese è anche Andrea De Carlo è uno storico sostenitore e dirigente del calcio.

Almeno sotto l'aspetto sportivo locale non ci sarà certo rivalità.

Anche i programmi amministrativi sembrano non divergere molto e nessuno punta a promesse fantasmagoriche. De Carlo, amministratore comunale da dieci anni, tra opposizione e governo, è gioco forza concreto, ma anche Luvison, alla prima esperienza amministrativa, punta su temi molto pratici.

M.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA